

Sora

Il Consorzio di bonifica a rischio chiusura

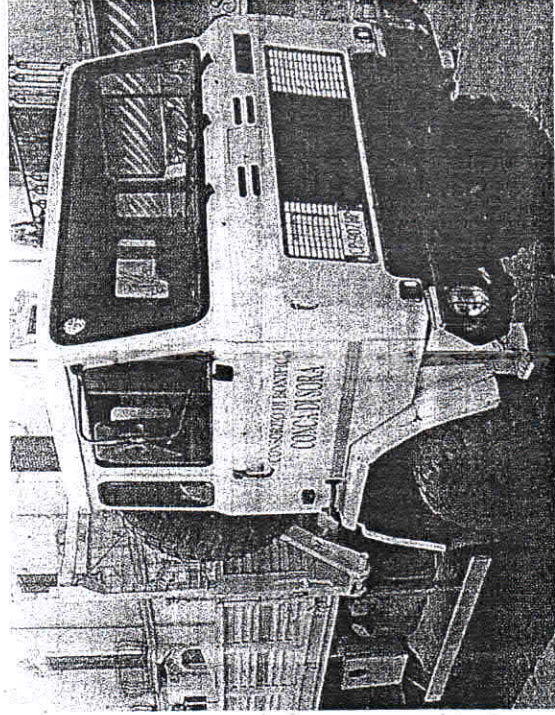
I consiglieri comunali si sono autoconvocati per questa sera alle 19

L'ALLARME

CIRO ALTORBELLI

A rischio anche il consorzio di bonifica. Non bastavano evidentemente le mazzate ricevute nel corso degli anni, che hanno determinato il deperimento continuo di numerosi uffici pubblici, l'ultimo dei quali, importantissimo, il tribunale. Ora tocca al consorzio di bonifica Conca di Sora, per il quale c'è chi ipotizza la chiusura appena dopo le ferie estive. Un grido d'allarme che ha indotto i consiglieri comunali, all'unanimità, ad autoconvocarsi per lunedì sera, alle 19, proprio per discutere della problematica ed even-

tualmente studiare strategie per scongiurare l'ennesimo colpo alla città. Già qualche mese fa si era parlato del rischio di chiusura con accorpamento con sedi della provincia di Latina e per questo si era tenuto anche un incontro in Regione degli amministratori locali di diversi comuni e si era pensato di costituire un comitato a difesa del consorzio. Ora le nuove ipotesi di accorpamento fanno risalire la tensione. L'ente di via Santa Rosalia a Sora, occorre ricordarlo, opera in un'area della provincia comprendente parte della media Valle del Liri e della valle del Cosa. Il territorio interessato si estende per oltre 80 mila ettari, per un totale di circa 15.000 ditte agricole consorziate. I principali bacini idrografici della zona sono quello del Liri, del Cosa e del Fibreno. I 23 comuni interessati sono: Alatri, Alvito, Arpino, Boville Ernica, Broccostella, Campoli Appennino, Ca-



Un mezzo del Consorzio di bonifica Conca di Sora

salvieri, Castelliri, Collepardo, Fontana Liri, Fontechiari, Gallinaro, Isola del Liri, Monte San Giovanni Campano, Pescosolido, Posta Fibreno, San Donato Val di Comino, Santopadre, Settefrati, Sora, Veroli, Vicalvi e Vico nel Lazio. La chiusura del consorzio penalizzerebbe quindi il territorio, i dipendenti e soprattutto i consorziati. Vedremo se il Consiglio comunale riuscirà a trovare una strada univoca per difendere l'istituzione. I toni degli interventi sull'argomento dei rappresentanti dei cittadini nell'ultima assemblea di venerdì scorso lasciano presagire una condivisione del problema e la volontà di essere uniti per raggiungere l'obiettivo prefissato, che non può che essere quello della difesa ad oltranza del consorzio, che svolge da sempre lavori ed interventi utili per la sicurezza e la tutela dell'ambiente in tutto il territorio interessato. ●